

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 435 - 22.7.2014

OGGETTO: Area Affari Generali. Settore Segreteria Generale e Trasparenza. Commissione Pari Opportunità. Adesione alla Carta RE.A.DY. (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni), per orientamento sessuale e identità di genere.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che il principio generale di non discriminazione ha un valore universale, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato nelle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;
- che la Costituzione della Repubblica Italiana, agli articoli 2 e 3, recita "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

Dato atto:

- che il Trattato di Amsterdam, ratificato dall'Italia nel 1997, all'art. 13, afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale, prevedendo, nello stesso articolo, strumenti atti al superamento delle suddette forme di discriminazione;
- che la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/C 364/01) all'articolo 1 recita: "La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata" e all'articolo 21 ribadisce: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle

o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";

Rilevato:

- che fin dal 2006 è stata costituita tra enti locali e regionali una rete nazionale denominata "Rete antidiscriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere delle Pubbliche Amministrazioni RE.A.DY" con la finalità di sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere;
- che l'ANCI, nel 2013, ha dichiarato il proprio partenariato alla Rete RE.A.DY. ed ha sollecitato tutti i Comuni italiani ad aderire alla Carta d'Intenti allo scopo di contribuire alla diffusione di buone pratiche nelle politiche di inclusione sociale;

Considerata la sollecitazione dell'ANCI che ha aderito alla rete ed è quindi partner della stessa e la proposta di adesione della Commissione Pari Opportunità alla Carta d'Intenti;

Ritenuto di rispondere a tale sollecitazione aderendo alla Rete RE.A.DY. e alla Carta d'Intenti, condividendo lo spirito in essa contenuto di lotta alla discriminazione sull'orientamento sessuale;

Considerato che l'adesione alla rete non dovrà comunque comportare alcun onere di spesa a carico del Comune e dovrà avvenire nel pieno rispetto delle leggi attualmente vigenti e dei Regolamenti;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 7.5.2014 dal Responsabile del Settore Segreteria Generale e Trasparenza e dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente, ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di accogliere, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la sollecitazione dell'ANCI e la proposta della Commissione Pari Opportunità aderendo alla Carta d'Intenti della Rete RE.A.DY. - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere, agli atti;
- b) di dare atto che dal presente provvedimento non dovrà derivare alcun onere di spesa a carico del Comune e l'adesione alla rete dovrà comunque comportare il pieno rispetto delle leggi attualmente vigenti e dei Regolamenti;
- c) di dare comunicazione della presente deliberazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

mf*